



**GIULIA PICCIONE**  
presenta

# **FUOCO AMICO**

La storia di Davide Cervia

Un film di  
**FRANCESCO DEL GROSSO**

## **Contatti**

mail [fuocoamicoilm@gmail.com](mailto:fuocoamicoilm@gmail.com)

FB [www.facebook.com/fuocoamicoilm](http://www.facebook.com/fuocoamicoilm)

# CREDITS

*Regia e sceneggiatura* Francesco Del Grosso

*Prodotto da* Giulia Piccione

*Fotografia* Daniele Anzellotti

*Montaggio* Francesca Sofia Allegra

*Musiche originali* Raffaele Inno

*Suono in presa diretta* Daniele Guarnera

*Operatore di macchina e Steadycam* Eugenio Barzaghi

*Motion Graphic* Lena Di Gennaro

*Montaggio del suono e mix* Marco Saitta

*Color correction* Ercole Cosmi

*Aiuto regia e riprese aggiuntive* Giulia Piccione

*Assistente al montaggio* Giulio Tiberti

*Sottotitoli e adattamento* Gianfranco Liotta

*Interviste a (in ordine di apparizione)* Marisa Gentile, Gianluca Cicinelli, Roberto Fratarcangeli, Alberto Gentile, Adele Gentile, Valentino Maimone, Licia D'Amico, Daniele Cervia, Erika Cervia, Stefano Piccheri, Luigi Sambucini, Sandro Silbi, Nino Marazzita, Giovanni Russo Spena, Ferdinando Imposimato, Falco Accame.

## Scheda Tecnica

*Genere* Documentario

*Durata* 85'

*Nazione* Italia

*Anno* 2014

*Formato* 1.78:1, 16:9, HD, Colore

*Audio* Dolby Digital

## **SINOSI BREVE**

Il 12 settembre 1990 Davide Cervia svanisce nel nulla. Un buco nero sembra averlo inghiottito. Ma dietro quella misteriosa scomparsa si nasconde una sconcertante verità. Il passato torna a bussare alla porta del trentunenne sanremese, segnando in maniera indelebile la sua vita e quella dei suoi familiari. *Fuoco amico* è il racconto intimo e privato di un'odissea pubblica, un viaggio tra le parole, le testimonianze e i ricordi legati ad uno dei tanti Segreti di Stato taciuti e non ancora rivelati.

## **SINOSI ESTESA**

Raccontare la storia di Davide Cervia significa raccontare la storia di un uomo segreto, costretto a convivere con un passato che ha dovuto tenere nascosto anche dopo esserselo messo alle spalle. La sua è la storia di un uomo, un marito, un padre e un cittadino svanito senza lasciare alcuna traccia in un giorno come tanti, la cui esistenza è da vent'anni e passa sospesa tra la vita e la morte.

Il 12 settembre del 1990, il trentunenne di origini sanremesi non ha fatto ritorno nella sua casa nei pressi di Velletri, una cittadina alle porte di Roma, dove ad aspettarlo come tutte le sere c'erano la moglie e i due figli. Un buco nero sembra averlo inghiottito. Da quel momento di Cervia non si saprà più nulla.

Lentamente e tra mille difficoltà intorno alla sua vicenda sono emerse scomode e sconcertanti mezze verità, che hanno acquisito con il passare del tempo la forma di piccoli tasselli di un grande intrigo internazionale. A riportarle a galla lo sforzo congiunto di una famiglia e di un gruppo di persone che a vario titolo si sono occupate del caso, dovendo di volta in volta fare fronte comune contro atti intimidatori, depistaggi, processi, bugie, gravi omissioni, false testimonianze e tentativi di insabbiamento.

*Fuoco amico* è il racconto intimo e privato di un'odissea pubblica, un viaggio tra le parole, le testimonianze e i ricordi legati ad uno dei tanti Segreti di Stato taciuti e non ancora rivelati.

## DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Con *Fuoco amico* si chiude una personale trilogia sulla figura del padre mancato, iniziata nel 2009 con *Negli occhi* e proseguita due anni dopo con *11 metri*, rispettivamente dedicati alle vite di Vittorio Mezzogiorno e di Agostino Di Bartolomei. Un tema a me caro, diventato di fatto centrale nelle storie che ho deciso di raccontare e che adesso ritorna ancora più prepotentemente in questo terzo atto che ruota intorno a Davide Cervia e alla sua misteriosa scomparsa. Tre esistenze, le loro, legate ad altrettante storie così lontane, ma unite da uno stesso comune denominatore: l'assenza.

Quella di Cervia è un'assenza forzata, che lo ha portato lontano dai suoi affetti in un giorno che segnerà in maniera indelebile le vite di un gruppo di persone qualunque, al quale è stato negato l'amore di un padre, di un marito, di un parente e di un amico, il diritto a una vita normale e soprattutto alla verità. Su questa assenza, sulle tante emozioni che ne sono scaturite in vent'anni e passa di lotta, di domande senza risposte, di paure e dubbi, di orgoglio e voglia di non mollare anche al cospetto di "un muro di gomma" invisibile eretto da chissà chi per insabbiare e occultare una verità troppo scomoda e pericolosa da rivelare, che ho voluto costruire l'architettura drammaturgica del mio nuovo documentario. Scrittura e regia confluiscono così in un viaggio nel tempo e nello spazio che narra e mostra da una prospettiva privata un dramma pubblico, sul quale si è preferito fare cadere un fitto velo di bugie e omertà. Gli eventi e le circostanze che segnano le tappe della vicenda di Cervia sono il baricentro di una storia ancora da scrivere, che dopo una lunga fase di stallo ha da poco tempo ripreso il cammino verso la scoperta di una verità sulla quale per interessi di varia natura si è preferito tacere.

*Fuoco amico* è prima di tutto un film su un affetto negato, che passa attraverso le parole, i ricordi, le emozioni e le istantanee di vita vissuta di persone che non hanno mai smesso, con coraggio, perseveranza e dignità, di cercare il proprio caro. Intorno a questa ricerca ho deciso di assemblare i pezzi di un mosaico audiovisivo che assume strada facendo i contorni di un'inquietante spy-story. Il risultato è una narrazione spiata, fatta di immagini e suoni che prendono forma e sostanza da una memoria passata che si riflette in un presente tormentato, chiamato a documentare l'involuzione di uno dei tanti misteri di Stato, nato e cresciuto nel ventre malato del nostro Paese.

Si parte dall'inspiegabile sparizione di un cittadino qualunque da un piccolo centro in provincia di Roma, per poi trovarsi a fare i conti con un segreto inconfessabile che oltrepassa i confini nazionali: chi è Davide Cervia e soprattutto cosa si nasconde dietro la sua sparizione? Già chi è Davide Cervia e quale segreto è stato costretto a tenere nascosto persino alla sua famiglia? In molti se lo sono chiesto quando dietro alla sua scomparsa hanno cominciato ad addensarsi ombre e nuvole. Altri, invece, hanno preferito non dare delle risposte a queste domande. Altri ancora hanno contribuito a vari livelli a fare in modo che la verità rimanesse sotterrata. Io non faccio parte, come tantissimi altri, di nessuna di queste categorie, perché prima di due anni fa, ossia quando sono entrato per caso per la prima volta in contatto con la storia di Davide, non ne avevo mai sentito parlare. Questo dovrebbe già fare riflettere circa il gigantesco lavoro di occultamento messo in atto per coprire la vicenda e l'enorme fatica dei familiari e delle persone che si sono battute per fare in modo che importanti dettagli relativi al destino di Cervia venissero alla luce, seppur tra mille difficoltà ed ostacoli. Dettagli che né gli inquirenti né lo Stato e i suoi rappresentanti hanno contribuito a fare emergere. Il documentario rievoca questo confronto faccia a faccia tra coloro che inseguono la verità e coloro che continuano, oggi come ieri, a negarla.

**Francesco Del Grosso**

## DICHIARAZIONE DELLA PRODUTTRICE

Con Francesco ci conosciamo dai tempi delle lezioni di cinema all'Università. Dunque, già con *Gli invisibili*, senza saperlo stavamo collaborando. Nel tempo abbiamo sempre mantenuto la curiosità e alimentato il desiderio di realizzare un film insieme.

Seguendo il suo percorso, mi sono resa conto che Francesco ha nella sue mani più attitudini e strumenti. Il suo linguaggio visivo, aderisce all'elaborazione del materiale d'archivio, mettendo insieme le diverse fasi di ricerca e realizzazione.

Il suo lavoro è incentrato sul tentare di dare forma alla raccolta di testimonianze, componendo un nuovo racconto che ricorda fedelmente il passato vissuto dai protagonisti dei suoi film, usando le domande come l'occasione per far fare loro un'analisi critica, delle sofferte e intricate vicende, tanto dal punto di vista personale che storico/generazionali. Non spettacolarizza, si limita con sensibilità a organizzare i contenuti, ascoltando e misurandone, in un modo quasi dimenticato, il timbro per coglierne pienamente la portata storica, e riportandone senza filtro il valore sociale. Lavorare con lui è stata un'opportunità per attivare anche un impianto produttivo votato alla completa indipendenza, basato sull'armonizzazione della vocazione creativa con la capacità produttiva, di un gruppo di giovani professionisti del settore.

Il che ha reso quest'operazione, ora che il caso torna in mano al Tribunale di Roma, un percorso privilegiato per l'osservazione e l'accertamento della verità che speriamo emerga dopo più di vent'anni dalla sparizione grazie anche a questo nostro impegno oltre che alla straordinaria tenacia della famiglia, della moglie, dei figli, degli amici del Comitato per la verità su Davide Cervia.

**Giulia Piccione**

# BIOGRAFIE

## DAVIDE CERVIA

Davide, è nato a Sanremo nel 1959, si era arruolato in Marina nel 1978, frequentando il corso di ETE/GE (tecnici elettronici/guerra elettronica) a Taranto dove fu l'unico a conseguire tutti i brevetti previsti per i tecnici elettronici: ECM (contromisure elettroniche disturbo emissioni radio altrui), ESM (ricerca segnali comunicazioni radar) e ECCM (disattivazioni disturbo nemico). Trasferito nel 1980 a La Spezia, cura il montaggio di apparecchiature segretissime del sistema "Albatros" sulla nave Maestrale gioiello della flotta militare italiana. Frequentò dei corsi di perfezionamento presso due importanti aziende belliche, la SMA di Firenze e la SELENIA di Roma, diventando lui stesso istruttore e uno dei massimi specialisti in sistemi d'arma elettronici tra i primi dieci in Europa e il migliore in Italia». Davide, si congeda nel 1983 e trovò lavoro come tecnico alla Enerctecnel Sud di Ariccia. La sera del 12 settembre 1990 mentre stava facendo ritorno a casa con la sua Wolksvagen Golf bianca fu bloccato da un commando che lo costrinse a salire su un'auto di colore verde scuro. Da allora non se ne è saputo più nulla.

## FRANCESCO DEL GROSSO (regista)

Nasce a Roma nel 1982. Laureato al Dams dell'Università degli Studi di Roma Tre con una tesi sul cinema di David Fincher, è autore di saggi per volumi collettanei e collabora a siti e riviste di critica cinematografica per i quali firma recensioni e segue in qualità di corrispondente Festival e rassegne. Come regista scrive, dirige e monta spot, cortometraggi e documentari, selezionati in numerosi Festival internazionali e vincitori di diversi premi, tra i quali *Gli invisibili*, *Stretti al vento* e *Negli occhi*, con il quale si aggiudica la "Menzione Speciale della Giuria di Controcampo Italiano" e il "Biografilm Lancia Award" alla 66a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il "Nastro D'Argento per il Miglior documentario sul Cinema" e il "Globo d'Oro Speciale". Nel 2011 scrive e dirige il documentario su Agostino Di Bartolomei dal titolo *11 metri*, evento speciale alla 6a edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, vincitore dell'Italian Sports Award e Nomination ai Nastri D'Argento e per la regia all'International Festival of Sport Movies Krasnogorski.

**Filmografia** *Il viaggio* (cm, 2001); *Tra terra, cielo e mare* (doc, 2002); *L'illusione* (cm, 2002); *La trappola* (cm, 2003); *Corpi...* (cm, 2003); *Equilibrio precario* (cm, 2004); *Gianpistone: Il viaggio di un artista da Testaccio al Mondo* (doc, 2005); *Step on K* (doc, 2005); *Tudo è Capoeira* (doc, 2006); *Gli invisibili: esordi nel cinema italiano 2000 – 2006* (doc, 2007); *Stretti al vento – Storie di navigazioni in solitario* (doc, 2008); *Negli occhi* (doc, 2009); *Giulietta e Federico* (doc, 2010); *11 metri* (doc, 2011); *Fuoco Amico – La storia di Davide Cervia* (doc, 2014)

## GIULIA PICCIONE (produttrice)

Autrice e produttrice di diversi contenuti per diverse piattaforme che da anni si muove fluidamente tra vari ambiti creativi: teatro, radio, cinema, ed ideazione e organizzazione di manifestazioni culturali. Negli ultimi anni ha lavorato alla produzione di film tra cui il documentario di Francesco Del Grosso dal titolo *Fuoco Amico - La storia di Davide Cervia* e l'esordio alla regia di Giuseppe Bonito con *Pulce non c'è*, nelle sale ad Aprile 2014.